



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della *CONOSCENZA*

Sicilia

Palermo, 21/03/2011

All'Assessore regionale all'Istruzione e Formazione Professionale

Al dirigente generale assessorato regionale Istruzione e Formazione Professionale

All'Ispettorato regionale del lavoro

All'Ufficio regionale del lavoro

p.c. Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche della Sicilia

Oggetto: *progetti P.O.R. per garantire il successo scolastico degli alunni disabili e/o a rischio di emarginazione sociale. - 1^ annualità. Pagamento prestazione e ritenute previdenziali.*

Riceviamo ormai quotidianamente segnalazioni preoccupanti sulla gestione dei progetti P.O.R. citati in oggetto e sulle fantasiose versioni addotte da dirigenti di alcune scuole ai lavoratori per il mancato pagamento delle spettanze e, addirittura, sulle modalità di pagamento e trattenute previdenziali. Alcune di queste segnalazioni, ci risulta, sono già a conoscenza degli uffici dell'assessorato che, ad oggi, non hanno ritenuto di dare seguito ad alcuna iniziativa. Tutto ciò, è inspiegabile visto che si tratta, palesemente, di violazioni delle norme previdenziali e contrattuali e che un intervento chiarificatore dell'assessorato poteva evitare, e può ancora evitare, inutili contenziosi.

I lavoratori impegnati in questi progetti, hanno sottoscritto un contratto [co.co.pro.](#) di 300 ore per €7.800; come è noto, la norma prevede che per il contratto a progetto i contributi vengano versati all'INPS per 1/3 a carico del lavoratore e per 2/3 a carico del datore di lavoro ma pare che molte scuole pensino di far ricadere tutti gli oneri previdenziali sui lavoratori in dispregio delle norme e con una decurtazione pesantissima della retribuzione finale.

Solo per citare alcuni esempi, all'Istituto Comprensivo "Antonio Ugo" di Palermo ci segnalano che per ovviare al problema delle ritenute a carico della scuola ed evitare contenziosi abbiano addirittura convinto i lavoratori a cestinare il contratto [co.co.pro.](#) ed a sottoscrivere uno nuovo di prestazione occasionale; nella scuola capofila I.T.G. "F. Parlatore" di Palermo alla sollecitazione dei lavoratori ad effettuare i pagamenti dovuti, la dirigenza pare abbia risposto che la scuola ha le risorse per effettuare i pagamenti ma non può materialmente procedere perché attende che la Regione Sicilia emetta i relativi numeri unici identificativi dei pagamenti, necessari per la tracciabilità bancaria degli stessi.

La scrivente O.S. chiede alle autorità in indirizzo, ciascuna per le proprie competenze, un intervento urgente e chiarificatore per il rispetto della normativa vigente sulle ritenute fiscali e previdenziali e per assicurare il pagamento dei lavoratori già fortemente penalizzati, riservandosi di tutelare in ogni sede i propri associati.

Distinti saluti

Il segretario generale
Giusto Scozzaro